

## Martini, un architetto per le vecchie Halles

**M**ASSIMO Martini fa parte del G.R.A.U. (Gruppo Romano Architetti Urbanisti), costituitosi esattamente venti anni fa e che è riuscito ad inserirsi, con positivismi contributi, all'interno del non facile dibattito della cultura architettonica italiana contemporanea, seguendo una linea di rifondazione e ridefinizione delle teorie dello spazio architettonico-figurativo in posizione di rottura con quelle di derivazione funzionalista. Coerentemente con le linee programmatiche del gruppo, Martini ha accentuato in questi ultimissimi anni alcuni caratteri peculiari della sua ricerca approfondendone alcune componenti decisamente personali. In questa mostra assieme ad alcuni progetti precedenti, fra cui quello realtivo al concorso per la sistemazione delle Halles a Parigi, l'architetto presenta una serie di tavole, elaborazioni di questi ultimi dodici mesi, che illustrano, con estrema chiarezza, le linee strutturali programmatiche della sua ricerca.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151; Orario: 10,30-13; 16,30-20.

dal 7 e fino al 2 giugno

### ■ LUIGI QUINTILI

Disegni di grandi dimensioni, eseguiti a pastello e gessi, che Quintili raccoglie in questa mostra, in sintonia con i soggetti trattati, sotto il titolo di «Azioni da schermo». Close-ups sui movimenti e su quanto succede sulle pedane agonistiche in un insieme che si propone come una raccolta di fotogrammi velocissimi caratterizzati da un tratto veloce, immediato, e da tonalità contrastanti e forti che riescono a conferire alle opere di Quintili interessanti spessori e significati che superano i confini materiali della figurazione stessa.

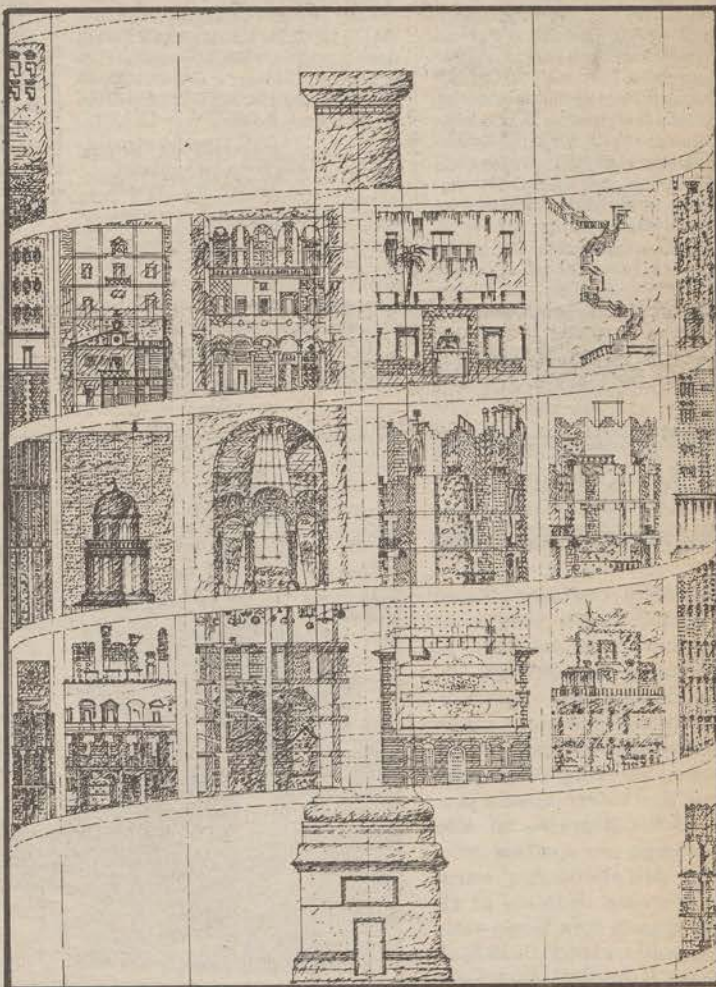
Alla galleria Alzaia, via della Minerva 5, tel. 6781505. Orario: 10-13; 16,30-20; chiusi festivi; fino al 19 maggio

### ■ ONORATO CARLANDI (1848-1939)

Pittore romanissimo, non solo per nascita, ma anche e soprattutto per l'amore e la costanza che dedicò a ritrarre gli angoli e gli scorci più suggestivi della campagna immediatamente vicina a Roma, Carlandi fece parte di quel nutritissimo gruppo di pittori che si definirono i «Venticinque della Campagna romana» e, fra essi, primeggiò soprattutto nella tecnica ad acquarello. In questi giorni, a ricordo di un autore che godette di una grande fama anche all'estero, vengono esposte più di venti opere, che ripropongono i paesaggi a lui cari.

Alla galleria La Pinacoteca, via Giulia 188b, tel. 6564291; fino al 31 maggio

Qui sotto, una tavola di Massimo Martini, accanto, a destra, «L'ora nascosta» di Enrico Benaglia, qui sopra, «La pergola» olio su tela di Emanuele Cavalli, a destra, un disegno di Vittorio Grassi. In alto, a sinistra, un progetto di Dario Passi, sotto, «Biafra '70» una fotografia di Romano Cagnoni inclusa nella mostra «Geometria del dolore» che si apre oggi a Palazzo Braschi, al centro pagina, «Semiramide quieta il tumulto del popolo» acquerello di Bartolomeo Pinelli



### ■ CIVILTA' CONTADINE A CONFRONTO

Diversità, punti di contatto, similitudini tra la cultura contadina del nord, Piemonte e Emilia, e del sud, Puglia e Sardegna, vengono analizzati attraverso immagini fotografiche ed opere artistiche che ne hanno fissato momenti e storia.

Presso il palazzo della Provincia, Rieti; Orario: 9-17; dal 4, fino al 6

### ■ CESARE PIETROIUSTI

Le grafie non meditate, quei disegni inconsapevoli che chiunque di noi traccia, in stato di disattenzione, su un foglio e che sono destinati ad essere impietosamente cestinati, costituiscono il centro d'attenzione della ricerca che Pietroiusti conduce da tempo. Per questa mostra, lavorando su un'ingente quantità di tali fogli spontanei, ha realizzato una serie di opere pittoriche di grandi dimensioni nelle quali riproduce alcuni dei temi selezionati per i loro impliciti interessi di ordine estetico, e le cui valenze espressive e contenutistiche vengono esplicitate dall'operazione di maturificazione e impaginazione alla quale Pietroiusti li sottopone.

Alla galleria Jartrakor, via dei Pianellari 20; tel. 6547590; Orario: 17-20; dal 4 alle ore 21, fino al 4 giugno

### ■ IN PROSCENIO FINGERE E DIPINGERE LA NATURA

Maurizio Marini, studioso e profondo conoscitore della pittura caravaggesca e barocca, ha curato personalmente questa mostra, per la quale ha scelto, da collezioni private, una antologia di venti opere pittoriche particolarmente significative a descrivere il nascere e definirsi in Italia della «Natura Morta». Un genere che la tradizione vuole inaugurato, ai suoi massimi livelli, dal Caravaggio e che, dal XVII secolo, ebbe larghissima diffusione ponendosi quasi come logica manifestazione e conseguenza delle curiosità e interessi scientifici e naturalistici del secolo precedente. Da Tommaso Salini, uno dei primi, sulla scia del Caravaggio, a coltivare il genere, ai dipinti del Crescenzi, che presso il proprio palazzo di famiglia tenne una scuola iniziando gli allievi al naturalismo caravaggesco, a quelli di Mario de' Fiori, per l'ambiente romano, del Baschenis, del Nuvolone e di Fede Galizia per l'area lombarda, del toscano Jacopo Ligozzi, celebre illustratore di atlanti scientifici, fino alle nature morte dei napoletani Giovanni Battista Ruoppolo, Luca Forte, Giuseppe Recco.

Alla galleria Regine's, corso Rinascimento 54; tel. 6568266; fino al 12 giugno.